



Domenica 23 aprile: Il Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

ALLA SCOPERTA DELLA BIBBIA

Ci eravamo lasciati prima di Pasqua con la seguente domanda: **PERCHÉ ESISTONO COSÌ TANTE BIBBIE?** L'Antico Testamento è stato scritto quasi tutto in lingua ebraica, il Nuovo Testamento è stato scritto in greco, quindi, ad eccezione di coloro che conoscono queste lingue (e non sono così numerosi), si è costretti a usare una traduzione. Ecco la risposta alla domanda sulla varietà di Bibbie disponibili: si possono fare tante traduzioni quante se ne vogliono. Inoltre la tecnica di traduzione dei testi antichi si evolve in continuazione. Fino a non molto tempo fa ciò che era importante nella traduzione era rendere correttamente il significato dei termini. Si tratta di una traduzione che si fonda sull'*equivalenza formale*: cioè lo stesso termine viene tradotto sempre allo stesso modo. Un sostantivo deve tradurre un sostantivo, un verbo un verbo, un aggettivo un aggettivo. In questo caso lo strumento privilegiato del traduttore è il dizionario, che di ogni termine offre la definizione più precisa possibile, ma che non può tenere conto del contesto. La linguistica moderna, nell'azione del tradurre, ha messo in luce un altro approccio: non è la parola che dà significato alla frase, ma è la frase che dà significato alla parola. Vale a dire: una parola non sarà sempre tradotta nello stesso modo. Tutto dipenderà dalla frase in cui è inserita. Non sarà per forza un sostantivo a tradurre un sostantivo, ma potrebbe essere anche un verbo o un aggettivo. Viene così abbandonata l'*equivalenza formale* per passare a quella che viene chiamata *equivalenza dinamica*. Nell'*equivalenza formale* viene privilegiata la lingua originale, in quella *dinamica* la lingua di arrivo, e conta meno la fedeltà letterale al testo rispetto a suo significato generale. Non bisogna però concludere che nel primo caso abbiamo una traduzione fedele e nell'altro un adattamento del testo. Sono due tipi di traduzione diversi, con funzioni diverse. Esiste quindi la possibilità di tradurre la Bibbia utilizzando uno dei due modi di traduzione, o di avvicinarsi di più all'uno che all'altro. Ecco perché ci sono tante traduzioni, una diversa dall'altra. Tutto questo non crea nessun problema, salvo che per coloro che pensano che Dio abbia scritto la Bibbia in italiano facendola scendere già pronta dal cielo.

DUNQUE, QUALE BIBBIA SCEGLIERE? Bisogna scegliere una Bibbia che corrisponda ai propri obiettivi di lettura. È comunque un errore legarsi a una precisa traduzione e ritenerla intoccabile. Non è vero che tra una traduzione fatta nel 1950 e una fatta nel 2017 non c'è nessuna differenza! Infatti, si possono apprezzare le auto d'epoca, ma al momento di partire per le vacanze si preferisce, per la sicurezza propria e della famiglia, un veicolo moderno, più sicuro e confortevole. Le antiche versioni della Bibbia sono come oggetti da collezione, hanno avuto il loro momento di gloria, e hanno ancora un valore innegabile come punto di riferimento storico, ma è meglio scegliere una Bibbia recente che tenga conto delle ultime acquisizioni in campo biblico.

Per leggere la Bibbia non è necessaria nessuna condizione preliminare. La Bibbia non è un libro così particolare da essere obbligati a guardarlo da lontano. Penso ai monaci de *Il nome della rosa* (Umberto Eco) che si introducono di nascosto nella biblioteca del monastero. Essi muoiono avvelenati per aver voluto leggere. Nel nostro caso non c'è nessun rischio di avvelenamento. Le pagine non sono impregnate di veleno letale! Non c'è nulla che deve essere nascosto! La Bibbia non è un libro da leggere tutto d'un fiato come un romanzo. Essa è simile a una biblioteca in cui sono stati raccolti libri di epoche e generi diversi. La cosa migliore è iniziare dai Vangeli, meglio da quello di Marco, il primo e il più breve. Gesù Cristo infatti per noi cristiani è «il centro della Bibbia»: l'Antico Testamento rimanda a lui, mentre il Nuovo Testamento racconta direttamente di lui. Non va dimenticato che la lettura della Bibbia non dà automaticamente accesso alla verità. Si può leggere la Bibbia per tutta la vita senza che accada nulla. Forse l'unica condizione preliminare per la lettura della Bibbia è questa: accettare che ci metta in discussione, che critichi le nostre opinioni e convinzioni. Per leggere la Bibbia è indispensabile avere fame e sete di verità. (d. Gastone Boscolo)

Celebrazione dell'Eucaristia all'OPSA di Sarmeola

Domenica 7 maggio la Corale di Gallio animerà la S. Messa delle ore 10.00 all'Opera della Provvidenza S. Antonio di Sarmeola dove da due anni risiede anche mons. Roberto Tura. Dopo la celebrazione eucaristica pranzereemo in ristorante e nel pomeriggio verso le 16.00 visiteremo il Battistero della Cattedrale di Padova; quest'ultimo famoso nel mondo perché affrescato dal pittore fiorentino Giusto de' Menabuoi, che realizzò uno dei cicli pittorici più spettacolari e meglio conservati del trecento. Rientreremo in serata a Gallio. Iscrizioni 33 euro (pullman, pranzo e ingresso al Battistero) da don Federico e don Enrico fino a esaurimento posti.



Ecco la super squadra
dei 28 fanciulli
che nella Veglia di Pasqua
hanno ricevuto per la prima
volta Gesù Eucaristia!



Pellegrinaggio a Fatima 25-29 ottobre

Per chi fosse interessato a partecipare (il programma è affisso alle porte delle Chiese o nel sito www.upgallio.it) è bene avvisi quanto prima Enrico Peterlin.

Pellegrinaggio UNITALSI Altopiano

Mercoledì 17 maggio l'UNITALSI propone il pellegrinaggio a Isola di Barbana e Grado. Le iscrizioni devono pervenire ai responsabili parrocchiali entro il 2 maggio. Il costo è di 65 euro (viaggio, giro in battello e pranzo). Il programma dettagliato lo si può trovare nei manifesti affissi alle porte delle Chiese.

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 23 aprile *Il Domenica di Pasqua*

Ore 8.00 (Gallio): Meneghetti Maria (Ann.), Leandro, Piero; Finco Pellegrino, Stella Maria e fam.; Gheller Rino, Lidia, Luisa, Munari Orsolina; intenzione offerente

Ore 9.30 (Foza): Gheller Gianluca, Elda, Giuseppe; Alberti Giuseppe (ann.), Cappellari Giustina e figli; Cristiani Maria Laura e fam.

Ore 9.30 (Sasso): Rossi Floriana, Pietro e fam; Rossi Guido; Rossi Ermanno e fam.; Rossi Giovanni Battista; Rossi Bastianino e figli; def.ti Fam. Rossi Domenico e Stefani Caterina; Emone Isolina, Rossi Maria

Ore 11.00 (Gallio): Rigoni Andrea, Antonio, Maria

Ore 11.00 (Stoccareddo): Baù Nereo, Edelia, Ardolino, Silvio e fam.

Ore 18.00 (Gallio): Sartori Cristiano e fam.; Tura Giacomo; Dalla Bona Bruna e f.lli; Pertile Nicola

Lunedì 24 aprile

Ore 18.00 (Gallio)

Martedì 25 aprile *San Marco, evangelista*

Ore 18.00 (Gallio): Il anniversario della morte di don Galdino. Tagliaro Gianfranco, Giovanni e Mara; def.ti contrada Bertigo; Grigante Laura; Munari Orsolina e Giovanni

Mercoledì 26 aprile

Ore 18.00: non c'è la Messa

Giovedì 27 aprile

Ore 18.00 (Gallio): Rigato Angelo

Venerdì 28 aprile

Ore 18.00 (Gallio): Munari Carolina, Guerra Luigi

Ore 20.30: Veglia con i cresimandi, padrini e genitori

Sabato 29 aprile

ORE 17.00 (GALLIO): CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA PRESIDUTA DAL VESCOVO GIAMPIERO GLODER

Domenica 30 aprile *III Domenica di Pasqua*

Ore 8.00 (Gallio): Furlan Vincenzo, Gloder Tarcisio e fam.

Ore 9.30 (Foza): 40° di matrimonio di **Tagliaro Elvio e Alberti Danila**. Carpanedo Eugenio (30° ann.) e fam; Bonjoanni Paola e fam.

Ore 9.30 (Sasso): Rossi Aldo (ann.); Rossi Danilo

Ore 11.00 (Gallio):

Ore 11.00 (Stoccareddo): Def.ti Fam. Baù e Lunardi

Ore 18.00 (Gallio): Def.ti Fam. Schivo, Grigante e Menegaz; Finco Donato, Lorenzo e Giovannina; Munari Nicolò; Baù Natalina e def.ti classe 1944; Piotto Tiziano (1° ann), Dal Degan Giuseppe, Maria e Nicolò